

LA CITTA' CHE CAMBIA

«**PRENDERE** una decisione sull'aeroporto di Peretola prima che si apra la campagna elettorale». E' la richiesta degli industriali fiorentini, fatta direttamente dal presidente di Confindustria Firenze Giovanni Gentile (**nel tondo a destra**). Una sollecitazione ad andare avanti, a passare finalmente dalle dichiarazioni d'intenti ai progetti concreti. Un incitamento che arriva subito dopo la mozione votata (solo) dalla maggioranza in Regione: l'invito rivolto ad Adf a presentare più progetti di sviluppo e il generico consenso a potenziare l'aeroporto, abbattere il rumore e migliorare funzionalità e sicurezza.

«La discussione tenuta in consiglio regionale sullo sviluppo del sistema aeroportuale toscano ha segnato un passo avanti — dichiara Gentile — ora si può archiviare la dialettica e aprire un percorso concreto sullo scalo di Peretola, mettere mano all'iter amministrativo e cominciare a lavorare ai progetti.

Al di là delle sfumature, registro finalmente una convergenza molto ampia sulla necessità che l'aeroporto vada potenziato sul fronte della funzionalità e dell'efficienza e migliorato dal punto di vista della sicurezza e dell'abbattimento del rumore. Su questi punti l'assessore Conti è stato chiaro e dal dibattito è emersa una condivisione sul da farsi.

Per la prima volta saranno coinvolte anche le categorie economiche e Confindustria Firenze è molto interessata e disponibile a fare la propria parte. Ora le imprese si attendono che arrivino presto le decisioni e non ci si perda nel gioco della politica. Dobbiamo decidere prima che si apra la campagna elettorale!». Il presidente di Adf, Michele Legnaioli (**nel tondo a sinistra**), da parte sua, getta acqua sulle critiche di immobilismo mosse al governo regionale dalle opposizioni e soprattutto dal centrodestra, promotore del dibattito in consiglio. «Il dibattito è stato produttivo — spiega — da parte nostra lavoreremo per presentare, entro fine anno, dai due ai quattro progetti con i requisiti richiesti. E' da apprezzare l'impegno del consiglio nel promuovere un procedimento formale di valutazione dei progetti stessi».

Sulla stessa linea Fabio Battaglia, amministratore delegato di Adf e Grandi Stazioni, due realtà cruciali per lo sviluppo della città. Già nei giorni scorsi, a un incontro sul futuro di Firenze, Battaglia aveva evidenziato la necessità di ricollocare Peretola in un ambito europeo, stando al passo con il continuo potenziamento degli standard, anche di sicurezza. «Cercheremo di dare una risposta adeguata alle sollecitazioni della città e delle istituzioni — ha ribadito — anche alla luce della tramvia e soprattutto dell'Alta Velocità». Perché la Tav modificherà non poco le modalità di spostamento fra Firenze, Bologna e Milano, incidendo anche sul traffico aereo. Critica invece la posizione di Marco Carraresi (Udc). «E' paradossale che il Consiglio regionale sia stato costretto a occuparsi di questioni tecniche, quali l'orientamento della nuova pista o la sua lunghezza. E' la conseguenza di decenni di liti, pregiudizi e scarsa lungimiranza. La mozione approvata è un risultato insufficiente, visto che la stessa affermazione di un'ipotetica 'pista parallela' continua a essere un tabù. Troppo poco da parte di chi, come l'assessore Conti, potrebbe addirittura essere il candidato a sindaco di Firenze per il Pd».

Lisa Ciardi